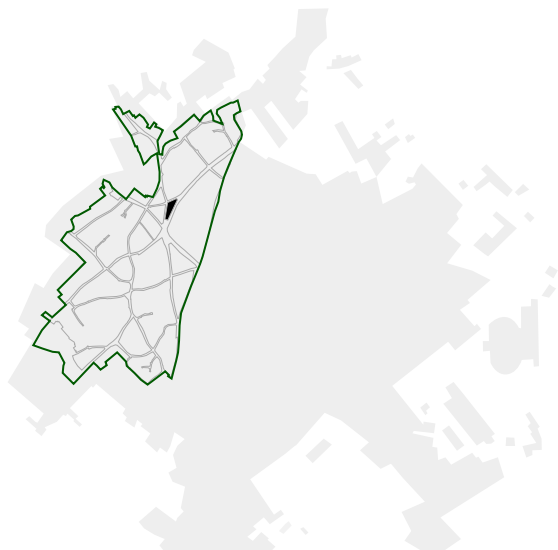
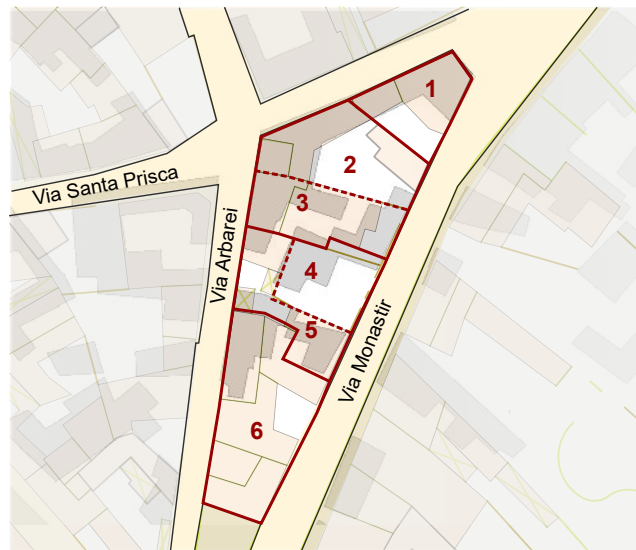




Individuazione isolotto n. 7



Carta di impianto 1939 _ Individuazione Unità Edilizie

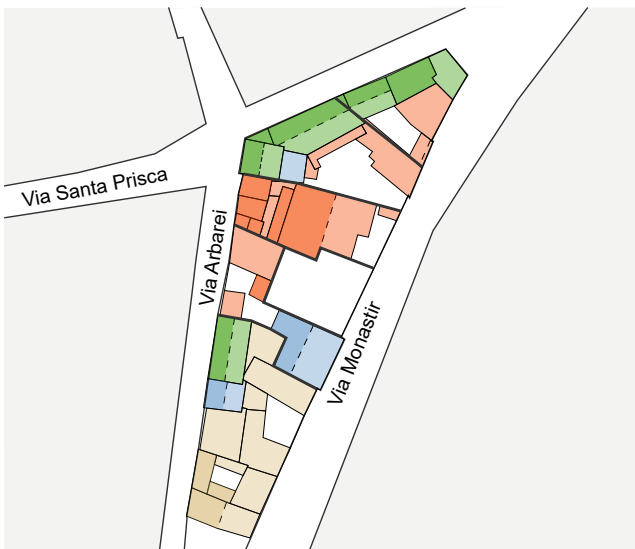


GIS sovrapposizione edificato 2008-1939 _ Individuazione UMI

Dal raffronto tra la carta d'impianto del 1939 e la documentazione cartografica e fotografica dello stato attuale è possibile ipotizzare una prima **datazione** dell'edificato. Inoltre nell'individuare le **UMI - unità minime di intervento** - si evince che:

- le unità 1 e 6 ricalcano rispettivamente i mappali 284 e 279 del catasto del 1939;
- le unità 2 e 3 derivano rispettivamente dai mappali 282 e 281, tra i quali è stata ridefinita la dividente;
- le unità 4 e 5 derivano dal frazionamento del mappale 280 del catasto del 1939;

- Edifici riconducibili al periodo antecedente il 1939
- Edifici riconducibili al periodo 1939 - 1950
- Edifici riconducibili al periodo 1950 - 1970
- Edifici riconducibili al periodo successivo al 1970
- Edifici parzialmente riconducibili al periodo antecedente il 1939



Datazione dell'edificato



Foto a 45° _ vista NORD

L'analisi **tipologico materica delle coperture** rappresenta un'importante e utile lettura dell'edificato. A posteriori è possibile affermare che i dati rilevati non sono direttamente riconducibili alla datazione dei fabbricati, in quanto buona parte degli edifici realizzati prima del 1939 presentano coperture in lastre di cemento amianto o tegole portoghesi, come gli edifici realizzati in epoche successive. Nonostante ciò, dalla messa a sistema delle due letture - datazione e coperture - si otterranno dati utili all'analisi dello stato di conservazione delle UMI.

- Falda singola inclinata
- Doppia falda inclinata
- Copertura piana
- Coppi sardi
- Tegole portoghesi
- Tegole marsigliesi
- Lastre in amianto
- Altri materiali



Analisi delle coperture



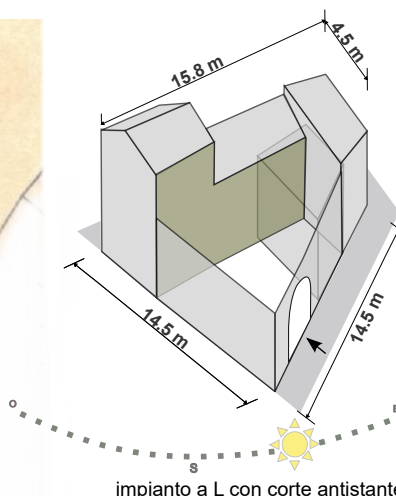
Foto a 45° _ vista EST



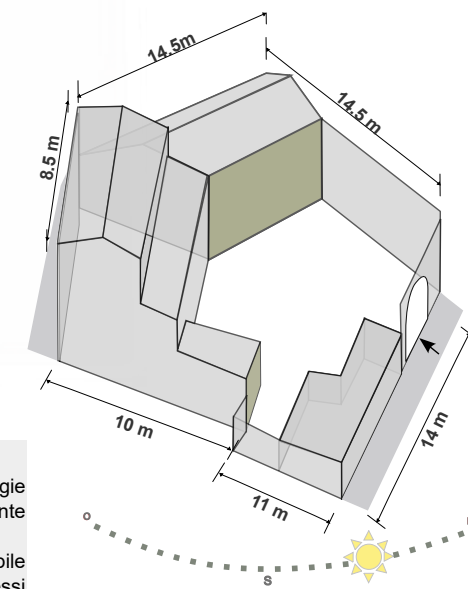
ricostruzione dell'edificato del 1939

Analisi delle tipologie edilizie

A destra si ripropongono nel dettaglio delle tipologie a corte antistante ancora esistenti, o parzialmente identificabili. Nello schema si evidenziano le parti di immobile sottoposte a massimo soleggiamento e gli accessi carrabili.



impianto a L con corte antistante



tipologia a L con corte antistante

L'ipotetica **ricostruzione volumetrica dell'edificato del 1939**, messa a confronto con le attuali volumetrie mette in luce un'evidente densificazione del costruito:

- nelle **UMI 1 e 2** alla permanenza della volumetria storica vengono aggiunti nuovi corpi di fabbrica riconducibili al periodo successivo al 1970;
- nella **UMI 3** il volume di nuova edificazione, riconducibile al periodo successivo al 1970, va ad occupare la parte centrale del lotto lasciata vuota dall'edificato storico che viene quindi completamente demolito nel cortile esposto a sud-est e conservato come ingombro nel cortile esposto a nord-ovest;
- nella **UMI 4** unico lotto libero dell'isolotto, la volumetria ante 1939 risulta completamente demolita;
- nella **UMI 5**, la volumetria storica subisce un incremento sia come ingombro in pianta che in altezza, alla permanenza di tale volumetria storica vengono aggiunti piccoli corpi di fabbrica riconducibili al periodo successivo al 1970;
- nella **UMI 6**, alla permanenza della volumetria storica che grava su circa un ottavo della superficie del lotto, vengono aggiunti nuovi corpi di fabbrica riconducibili al periodo 1939 - 1950 occupanti la quasi totalità del lotto.

IL CENTRO DI PRIMA E ANTICA FORMAZIONE
Riconoscimento dell'edificato _ isolotto 7

Isol.07.B